

# 75<sup>a</sup> Assemblea generale ordinaria

## Ordine del giorno

### Ore 17:30 Accoglienza e proiezione

***"The genius behind some of the world's most famous buildings"***  
arch. Renzo Piano

### Ore 18:00 Inizio lavori assembleari

1. Saluto e apertura
2. Nomine scrutatori e Presidente del giorno
3. Approvazione del verbale della 74<sup>a</sup> Assemblea generale ordinaria<sup>1</sup>
4. Relazione del Presidente
5. OTIA 2020-2025: Progetto LEONARDO, Progetto OTIA\_Insieme, Progetto OTIA\_AAT e punto della situazione
6. Rapporto di attività CAT e resoconto economico 2021
7. Consuntivo OTIA 2021<sup>1</sup> e rapporto dei revisori
8. Proposta nuovo contributo agevolato per i giovani
9. Preventivo 2022/2023<sup>1</sup> e contributo annuo 2022/2023
10. Nomine statutarie<sup>2</sup>
11. Eventuali

### Ore 19:30 Tavola rotonda

**Design for all x paesaggi e architetture inclusive**

Relatori:

- On. Raffaele De Rosa, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità
- Caterina Cavo, architetto e responsabile barriere architettoniche inclusione handicap ticino
- Federica Colombo, architetto e docente SUPSI
- Stefano Tibiletti, architetto e titolare dello studio Architetti Tibiletti Associati SA
- Moderatore: Christian Rivola, architetto e membro del Consiglio OTIA



### Ore 20:30 Standing dinner

dedicato alla convivialità e al network.

<sup>1</sup> I documenti sono pubblicati sul portale [www.otia.swiss](http://www.otia.swiss) nell'area riservata ai soci. La prima volta è necessario registrarsi con "Crea un account".

<sup>2</sup> Dopo anni di presenza in Consiglio dell'Ordine, il Presidente arch. Marco Del Fedele e l'arch. Fabiola Nonella hanno ritenuto che sia il momento utile per un avvicendamento a favore di un rinnovo programmatico del Consiglio. Le attuali candidature, corredate da un breve curriculum vitae, sono pubblicate sul portale [www.otia.swiss](http://www.otia.swiss) nell'area riservata ai soci. Gli altri membri del Consiglio dell'Ordine restano in carica.

**Per questioni organizzative è obbligatorio annunciare la vostra presenza, per poter predisporre la corretta organizzazione degli spazi**

tramite il **formulario** pubblicato sul sito [www.otia.swiss](http://www.otia.swiss) oppure all'indirizzo email [segretariato@otia.swiss](mailto:segretariato@otia.swiss) entro il **20 settembre 2022**.

**L'Assemblea e la tavola rotonda possono essere seguite anche in streaming, collegandosi dal sito internet [www.otia.swiss](http://www.otia.swiss).**

Via Lugano 23 CH-6500 Bellinzona

T +41 91 825 55 56 [www.otia.swiss](http://www.otia.swiss) [info@otia.swiss](mailto:info@otia.swiss)

# OTIA



## Invito Evento OTIA 2022

Martedì, 27 settembre 2022 - ore 18:00

Centro Studi Villa Negroni a Vezia

# Saluto del Presidente

## Pensiero. Responsabilità. Consapevolezza.

“Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono un architetto oggi. Le persone che si rivolgono a questa figura vogliono sì le competenze tecniche e le doti creative, ma soprattutto ricercano il dialogo e la sintonia con il professionista. Vogliono essere ascoltati, in modo che i loro bisogni possano trovare le giuste risposte e che i loro desideri vengano realizzati.”

A prima lettura di questa affermazione vien spontaneo dirsi che queste basi siano scontate.

La pratica diversamente ci insegna che questi valori devono essere costantemente e sensibilmente ricercati tra il professionista e il proprio committente affinché si possa instaurare quel rapporto di consapevole e reciproca fiducia. Valore indispensabile ed essenziale per poter svolgere delle prestazioni di qualità (in scienza e coscienza) e per definire onorari equi.

In questo contesto il Consiglio dell’Ordine interpreta un ruolo di primo attore. I progetti avviati negli ultimi anni, le tavole rotonde, il nostro attivo contributo in CAT, la cura prestata al dialogo con i soci – i temi trattati sulle riviste e i Media e pure la ricerca di un dialogo aperto oltre i confini del Ticino con le altre associazioni nazionali e della REGIO Insubrica sono tutte la testimonianza della comprensione del ruolo e dei valori che l’Ordine intende con consapevolezza assumere; pena, la disaffezione dei soci, l’incomprensione tra i diversi attori, l’indifferenza delle autorità politiche e infine lo scadere del valore delle nostre professioni sul mercato e verso le nuove generazioni.

La vostra accresciuta presenza e interesse all’evento annuale crea un forte eco verso i colleghi e all’intero settore. L’evento annuale di OTIA è l’occasione per incontrare i colleghi, le autorità e i giovani. Ma pure un momento di riflessione e di cultura attraverso le proposte delle tavole rotonde che dal 2018 anni sono state sempre indirizzate ad indagare il valore pubblico e preponderante delle nostre professioni. In una battuta oserei affermare che l’evento OTIA è ormai definibile un mast a cui i professionisti non vogliono rinunciare.

Lo spostamento dell’assemblea a fine settembre ci permette pure d’informarvi in modo più esaustivo sull’esito della prima fase del sondaggio svizzero per ingegneri e architetti promosso con il progetto Leonardo nel 2021, i primi progetti di Otia \_Insieme che saranno patrocinati da OTIA, e il nuovo progetto di collaborazione che OTIA intende avviare con AAT per la digitalizzazione dell’archivio degli architetti ticinesi.

L’assemblea di quest’anno sarà pure la mia occasione e di alcuni membri di Consiglio per salutarvi e ringraziarvi personalmente per la fiducia dimostrata in questo lungo periodo di permanenza nel Consiglio.

In attesa di incontrarvi vi saluto cordialmente.

Arch. Marco Del Fedele, Presidente

# Tavola rotonda

## Design for all x paesaggi e architetture inclusive

Il tema dalla Tavola rotonda parte da riflessioni di ordine tecnico e socioeconomico relative al modo di progettare opere private e pubbliche, come stabili abitativi e amministrativi, stazioni, case anziani, piazze o strade. Queste costruzioni sono progettate e realizzate per una molteplice diversità di persone e costituiscono il patrimonio costruito, parte del patrimonio naturale.

L’obiettivo di ogni costruzione deve quindi essere la realizzazione di spazi inclusivi per tutti i possibili utenti. Per i committenti, privati e pubblici, e per i professionisti del settore diventa quindi indispensabile conoscere e mettere in atto la giusta metodologia per raggiungere questo obiettivo.

Il giusto approccio metodologico è dato dal Design for All (DfA). Esso consiste nel prevedere e pianificare già nella fase preliminare le necessità ed i desideri degli utenti finali e considerare in tutte le successive fasi l’insieme dei processi che guidano, nell’intero percorso realizzativo, lo sviluppo di un’idea con una visione a 360 gradi della tematica da risolvere per arrivare alla giusta soluzione.

Il DfA permette di progettare per un’utenza reale – non ideale – e considera la diversità umana come un’opportunità di valorizzazione. Sono caratteri peculiari di un prodotto DfA: la ricerca di soluzioni inclusive ben armonizzate, il diritto al bello, la responsabilità sociale e la consultazione dei fruitori, con e senza disabilità, in fasi specifiche del processo.

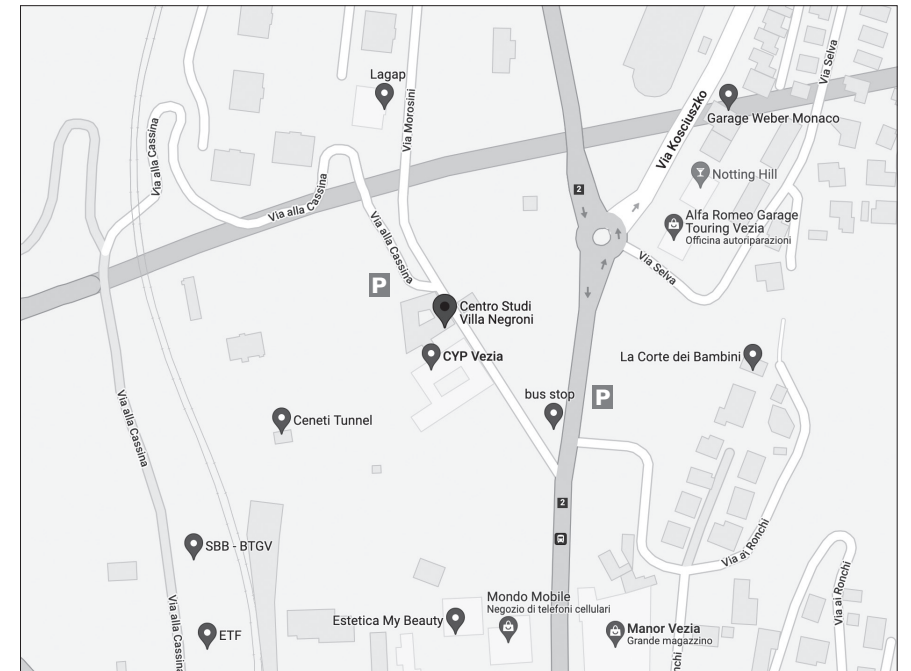
Il Design for All si basa sul concetto di cultura della costruzione, codificato nella Dichiarazione di Davos del 2018, la quale, se messa in atto, favorisce l’inclusione, oltre che creare identità, promuovere il benessere degli individui, definire valori comuni e contribuire in modo significativo allo sviluppo sostenibile.

Il tema del DfA è applicabile a ogni genere di progetto, evidentemente alle nuove costruzioni. Esso è pure idoneo per progetti di ri-attivazione del patrimonio costruito e naturale, tema dell’Evento OTIA 2022 e portato avanti dalla CAT con uno specifico progetto in collaborazione con *inclusione handicap ticino*. Il DfA si addice pure per progetti di urbanistica, ad esempio, più nello specifico, per una rete di sentieri senza barriere, come dimostrano gli esempi descritti nel sito di SvizzeraMobile.

La regola vorrebbe che il DfA sia applicato sistematicamente, in modo naturale e automatico dai committenti privati e pubblici, dalle imprese e artigiani e, in particolar modo da ogni architetto e ingegnere. L’ente pubblico ha pure la sua parte da svolgere, così come le scuole, chiamate a una formazione di base e continua dei principi guida del DfA, nell’interesse di tutti noi e di un ambiente che deve ridiventare sempre più sostenibile.

# Luogo

## Centro Studi Villa Negroni Via Morosini 1 - 6943 Vezia



in auto: posteggi **P** a disposizione presso il Centro Studi Villa Negroni oppure Manor (parcheeggio esterno vicino alla rotonda – attenzione chiusura alle ore 23:30).

trasporti pubblici: B5 stazione FFS Lugano direzione Vezia, fermata Villa Negroni.